

## La didattica delle lingue nel nuovo millennio

Le sfide dell'internazionalizzazione

a cura di Carmel Mary Coonan, Ada Bier ed Elena Ballarin

# La certificazione glottodidattica DILS-PG Saperi testati e profilo degli iscritti all'esame di II livello

Nicoletta Santeusanio

(Università per Stranieri di Perugia, Italia)

**Abstract** This paper will describe the knowledge and competencies tested in the Certificate in “Italian Language Teaching” DILS-PG (level 2) examination, produced by the University for Foreigners of Perugia. It aims to show how this knowledge and these competencies are common to second language teachers and refer to international teacher profiles, like those outlined in the *European Profiling Grid* (EPG), a tool for mapping and assessing language teacher competencies internationally. At the same time the paper will present the preliminary results of a wider research based on the systematic collection and analysis of data arising from the administering of Certificate DILS-PG (level 2). It will highlight how the profile of candidates has changed after the introduction of teaching qualification (A23) to teach Italian as a second language in public schools and the recognition of the Certificate DILS-PG (level 2) by the Ministry of Education as a specific qualification to teach Italian as a second language.

**Sommario** 1 Introduzione. – 2 La certificazione in Didattica dell’Italiano Lingua Straniera DILS-PG. – 3 Descrizione delle conoscenze e delle competenze testate nella certificazione DILS-PG di II livello. – 4 Descrizione del profilo dei candidati agli esami DILS-PG di II livello. – 4.1 Prerequisiti per iscriversi all’esame DILS-PG di II livello. – 4.2 Descrizione del profilo dei candidati: confronto dei dati relativi a due sessioni d’esame. – 5 Conclusioni.

**Keywords** Knowledge. Competencies. Candidates. Certificate in “Italian Language Teaching” DILS-PG.

## 1 Introduzione

Nel presente contributo verranno illustrati dapprima i saperi testati nell'esame di certificazione in Didattica dell'Italiano Lingua Straniera, DILS-PG di II livello, rilasciata dall'Università per Stranieri di Perugia, con l'obiettivo di mostrare come essi siano trasversali all'insegnamento delle lingue straniere in generale e rimandino a profili internazionali come, ad esempio, quelli delineati nell'*European Profiling Grid* (EPG), una griglia che contiene la descrizione delle conoscenze e competenze fondamentali per poter insegnare in maniera efficace una lingua straniera.

In un secondo momento verranno presentati i risultati preliminari di una ricerca più vasta, basata su una sistematica raccolta e analisi dei dati che

---

**Studi e ricerche 13** e-ISSN 2610-9123 | ISSN 2610-993X

DOI 10.14277/6969-227-7/SR-13-7

ISBN [ebook] 978-88-6969-227-7 | ISBN [print] 978-88-6969-228-4

© 2018 |   Creative Commons 4.0 Attribution alone

emergono dalla somministrazione della certificazione DILS-PG (Marasco, Santeusanio 2016, Santeusanio 2017, Santeusanio in corso di stampa). Verrà descritto in modo particolare come è cambiato il profilo degli iscritti all'esame di II livello, in seguito all'istituzione della classe di concorso A23, al riconoscimento che tale certificazione ha avuto da parte del MIUR nel D.M. 92 del 23 febbraio 2016, tra i titoli valutabili per l'affidamento di compiti connessi all'insegnamento dell'italiano lingua seconda, e all'inserimento della stessa nel D.M. 94 tra i titoli valutabili nei concorsi per la scuola pubblica.<sup>1</sup> Scopo di questa seconda parte del contributo è quello di conoscere meglio gli utenti, anche in relazione ai risultati conseguiti, e avviare una riflessione di carattere più generale.

## **2 La certificazione in Didattica dell'Italiano Lingua Straniera DILS-PG**

La certificazione in Didattica dell'Italiano Lingua Straniera DILS-PG è una certificazione elaborata e prodotta dal CVCL (Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche) dell'Università per Stranieri di Perugia che accerta le conoscenze e le competenze glottodidattiche necessarie per svolgere in maniera efficace e con maggiore consapevolezza la professione di docente di italiano a stranieri.<sup>2</sup> Tale certificazione, rivolta a docenti di italiano lingua non materna sia italiani che stranieri, è articolata in due livelli che rimandano a profili di insegnanti con esperienza e competenze differenti:

- DILS-PG di base - I livello;
- DILS-PG di II livello.<sup>3</sup>

Il profilo a cui si rivolge la DILS-PG di base - I livello è quello di insegnanti di italiano a stranieri che abbiano intrapreso da poco la professione o che abbiano un'esperienza circoscritta per lo più ai livelli A1-B1 del *Quadro comune europeo di riferimento* (QCER), maturata sia all'estero che in Italia presso enti, istituzioni, associazioni che operano anche in contesto migratorio.

---

1 D.M. 92, *Riconoscimento dei titoli di specializzazione in Italiano Lingua 2*; D.M. 94, *Tabella di valutazione dei titoli*. [http://www.istruzione.it/concorso\\_docenti/documenti.shtml](http://www.istruzione.it/concorso_docenti/documenti.shtml) (2018-01-21).

2 Per quanto riguarda in generale la formazione e le competenze dei docenti di italiano L2 cf. Ciliberti 2007, Jafrancesco 2007, Diadori 2010b. Sulla formazione presso l'Università per Stranieri di Perugia si rimanda a Santeusanio 2013b.

3 Per un approfondimento su come si è sviluppata tale certificazione si rimanda a Santeusanio 2014b, 5.

La DILS-PG di II livello è rivolta a docenti di italiano a stranieri [...] con una formazione specifica nel settore e/o un'esperienza ampia e consolidata a tutti i livelli del *Quadro comune europeo di riferimento (QCER)*.<sup>4</sup>

I due profili di insegnanti<sup>5</sup> a cui sono destinati gli esami DILS-PG si contraddistinguono, dunque, soprattutto per l'esperienza maturata dai candidati intesa sia come numero di ore svolte sia come livelli di conoscenza linguistica degli studenti ai quali i docenti hanno insegnato. Di conseguenza, i saperi verificati nei due esami sono diversi e vengono testati con metodi differenti: essi risultano più approfonditi in quello di II livello nel quale si impiegano metodi prevalentemente soggettivi che per l'appunto vanno maggiormente in profondità.

### 3 Descrizione delle conoscenze e delle competenze testate nella certificazione DILS-PG di II livello

Le conoscenze e le competenze che vengono verificate nell'esame DILS-PG di II livello sono raggruppabili in tre macro-aree che corrispondono ai tre fascicoli che compongono la prova d'esame: 1) Conoscenze teoriche 2) Consapevolezza metodologico-didattica 3) Capacità operative; essi rimandano ai tre saperi individuati: il sapere, il saper riflettere e il saper fare, come si evince dalla tabella 1:

Tabella 1. Aree e componenti della certificazione glottodidattica DILS-PG di II livello

<b>1° Fascicolo</b> <b>Conoscenze teoriche</b> (sapere)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze glottodidattiche</li> <li>• Conoscenze metalinguistiche</li> </ul>
<b>2° Fascicolo</b> <b>Consapevolezza metodologico-didattica</b> (saper riflettere)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi di materiali didattici</li> <li>• Osservazione della classe</li> </ul>
<b>3° Fascicolo</b> <b>Capacità operative</b> (saper fare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione e costruzione di materiali didattici</li> <li>• Capacità gestionali</li> <li>• <i>Media Education</i><sup>1</sup></li> </ul>

<sup>1</sup> Per una descrizione più dettagliata delle aree e delle componenti dell'esame cf. Santeusanio 2014b, 8-14; per una visione della struttura e del formato della prova d'esame cf. Santeusanio 2014a.

<sup>4</sup> Cf. <https://www.unistrapg.it/it/node/1782> (2018-01-21).

<sup>5</sup> Sulle figure professionali che, nello specifico, si iscrivono agli esami DILS-PG, cf. Santeusanio 2014b, 4-5.

L'esame, costituito soltanto da una prova scritta, è caratterizzato da un approccio in cui è fondamentale il dato esperienziale: i candidati devono certamente avere delle conoscenze teoriche di glottodidattica, tuttavia esse non vanno intese in modo puramente nozionistico, ma devono costituire una guida per la pratica didattica e la gestione della classe; devono inoltre essere in grado di riflettere sulla lingua italiana e immaginare situazioni concrete relative agli usi della stessa come se dovessero proporle agli studenti stranieri, correggere compiti prodotti da alunni stranieri, analizzare materiali didattici, riflettere sullo scopo di determinate forme esercitative e su quanto accade in classe attraverso la visione di lezioni videoregistrate, progettare e costruire unità di insegnamento/apprendimento e attività didattiche, riflettere sulla lingua utilizzata in classe e soprattutto sulla formulazione delle istruzioni, indicare strategie efficaci per la risoluzione dei problemi che si possono presentare e modalità di correzione degli errori diverse, a seconda della situazione, degli obiettivi dell'attività e del momento in cui essi si verificano, saper utilizzare Internet e le tecnologie nella proprie pratiche didattiche.

I saperi testati all'interno dell'esame di certificazione DILS-PG di II livello sono saperi trasversali all'insegnamento in generale delle lingue straniere e rimandano a profili internazionali come, ad esempio, quelli descritti nell'*European Profiling Grid* (EPG), una griglia sviluppata da un consorzio di undici partner europei guidati dal CIEP (Centre International d'Etudes Pédagogiques), tra cui anche l'EAQUALS e l'Università per Stranieri di Siena. Tale griglia, utilizzabile da manager di scuole di lingue straniere, da coordinatori didattici, da formatori di docenti di lingue straniere, da insegnanti,<sup>6</sup> presenta una descrizione dettagliata delle competenze fondamentali che deve avere un docente di lingue straniere per poter svolgere in modo efficace il proprio lavoro. Si osservi a tal proposito la tabella 2 in cui è riportato lo schema presente nel sito ad essa dedicato:<sup>7</sup>

6 Per le applicazioni di tale strumento cf. Rossner 2010.

7 Cf. <http://egrid.epg-project.eu/it/egrid> (2018-01-21).

Tabella 2. *European Profiling Grid (EPG)*

<b>FORMAZIONE E QUALIFICHE</b>			
Competenza linguistica	Formazione	Insegnamento monitorato e valutato	Esperienza di insegnamento
<b>COMPETENZE DIDATTICHE FONDAMENTALI</b>			
Metodologia: conoscenze e abilità	Valutazione	Progettazione didattica	Interazione didattica e gestione della classe
<b>COMPETENZE GENERALI</b>			
Competenza interculturale	Consapevolezza linguistica		Competenze informatiche
<b>PROFESSIONALITÀ</b>			
Comportamento professionale		Gestione amministrativa	

La griglia è articolata, inoltre, per ogni aspetto su menzionato in tre fasi di sviluppo professionale (suddivise a loro volta in due stadi) che corrispondono a profili di insegnanti con conoscenze e competenze differenti, come si evince dalla tabella 3 relativa all'interazione didattica e alla gestione della classe anch'essa tratta dal sito su menzionato:

Tabella 3. Esempio delle fasi di sviluppo del profilo professionale del docente di lingue straniere nell'EPG

<b>INTERAZIONE DIDATTICA E GESTIONE DELLA CLASSE</b>					
<b>Fase di sviluppo 1</b>		<b>Fase di sviluppo 2</b>		<b>Fase di sviluppo 3</b>	
1.1	1.2	2.1	2.2	3.1	3.2
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa dare istruzioni chiare e sa organizzare un'attività, purché sotto una guida.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa gestire l'interazione tra il docente e la classe.</li> <li>• Sa alternare i momenti in cui insegna all'intera classe e quelli in cui gli apprendenti lavorano in coppie o in gruppi, dando chiare istruzioni.</li> <li>• Sa coinvolgere gli apprendenti nel lavoro in coppia o in gruppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa organizzare e gestire in maniera efficace il lavoro a coppie e di gruppo e sa rimettere insieme la classe dopo queste attività.</li> <li>• Sa monitorare le attività individuali e di gruppo.</li> <li>• Sa fornire un chiaro feedback.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa organizzare una sequenza equilibrata e varia di attività in classe, di gruppo e a coppie, in modo da raggiungere gli obiettivi della lezione.</li> <li>• Sa organizzare l'apprendimento basato su compiti.</li> <li>• Sa monitorare efficacemente le performance degli apprendenti.</li> <li>• Sa fornire/elicitarne un chiaro feedback.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa organizzare l'apprendimento basato su compiti in cui i gruppi svolgono contemporaneamente attività diverse.</li> <li>• Sa monitorare le performance individuali e di gruppo in maniera accurata e approfondita.</li> <li>• Sa fornire/elicitarne un feedback individuale in vari modi.</li> <li>• Sa usare il monitoraggio e il feedback per progettare le attività successive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa organizzare, monitorare e fornire sostegno ai singoli e ai gruppi con competenze diverse nella stessa classe, lavorando su compiti diversi.</li> <li>• Sa usare un'ampia gamma di tecniche per fornire/elicitarne feedback.</li> </ul>

## 4 Descrizione del profilo dei candidati agli esami DILS-PG di II livello

Nel presente paragrafo verranno descritti i candidati agli esami DILS-PG di II livello: verranno dapprima illustrati i prerequisiti richiesti per iscriversi a tali esami e successivamente verrà delineato il profilo degli iscritti sulla base dei dati emersi dall'analisi del campione di riferimento esaminato in questa occasione.

### 4.1 Prerequisiti per iscriversi all'esame DILS-PG di II livello

Si possono iscrivere all'esame DILS-PG di II livello, come si può notare dalle tabelle 4 e 5, sia candidati senza esperienza ma con una formazione specifica nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano a stranieri conseguita tramite corsi di laurea, master o scuole di specializzazione in didattica dell'italiano lingua non materna, sia candidati senza una formazione specifica nel settore, ma con un'esperienza certificata di insegnamento di italiano a stranieri o di altra lingua straniera di almeno 400 ore per chi è in possesso di una laurea generica e di almeno 1.500 ore per chi è in possesso del diploma di scuola superiore. Sono numerosi infatti i docenti che, pur insegnando sia in Italia che all'estero solo con il diploma di scuola superiore, decidono di iscriversi all'esame per acquisire un titolo che permetta loro il riconoscimento, attraverso l'esperienza maturata, di conoscenze e competenze glottodidattiche. Si pensi ad esempio agli insegnanti di alcuni Paesi del Sud America, ma anche ai docenti degli ex CTP, ora CPIA, dove più di 20 anni fa i corsi di alfabetizzazione per alunni migranti venivano affidati ai maestri di scuola elementare che all'epoca potevano insegnare solo con il diploma di scuola magistrale (Santeusanio 2013a, 68; in corso di stampa).

Tabella 4. Prerequisiti per candidati senza esperienza di insegnamento

---

#### **CANDIDATI SENZA ESPERIENZA DI INSEGNAMENTO**

---

- Laurea (almeno triennale) specifica in Lingua e cultura italiana, Insegnamento della lingua e della cultura italiana a stranieri

---

  - Laurea (almeno triennale) generica  
con
  - Master in Didattica dell'italiano lingua non materna ovvero Diploma di Scuola di Specializzazione in Didattica della lingua italiana a stranieri
-

Tabella 5. Prerequisiti per candidati con esperienza di insegnamento

<b>CANDIDATI CON ESPERIENZA DI INSEGNAMENTO DI ITALIANO A STRANIERI O DI ALTRA LINGUA STRANIERA</b>	
in possesso di laurea generica	esperienza di min. 400 ore
in possesso di diploma di scuola superiore	esperienza di min. 1.500 ore

#### 4.2 Descrizione del profilo dei candidati: confronto dei dati relativi a due sessioni d'esame

Il campione di riferimento è costituito, per quanto riguarda la sessione di febbraio 2014, da 76 candidati dei quali ci sono pervenute solo 73 schede informative e da 159 candidati per la sessione di febbraio 2016.

Il profilo degli iscritti verrà delineato in base ai seguenti parametri: età, titolo di studio (diploma o laurea), laurea conseguita (specifica o generica), formazione e aggiornamento in didattica dell'italiano a stranieri o di altra lingua straniera, esperienza di insegnamento (numero di anni), contesto lavorativo, lingue insegnate, motivi per i quali i candidati hanno deciso di conseguire una certificazione glottodidattica, risultati complessivi nella prova d'esame e risultati nelle diverse componenti dell'esame.

##### 4.2.1 Età

Per quanto concerne l'età, come si può notare dal grafico 1, la maggior parte degli insegnanti ha un'età compresa tra i 31 e i 50 anni. Se si confrontano le altre fasce d'età si rileva che nel febbraio del 2014 i docenti iscritti all'esame di II livello erano più giovani: il 33% di essi aveva un'età tra i 20 e i 30 anni, mentre nel febbraio del 2016 solo il 25% dei candidati appartiene a questa stessa fascia d'età, con un conseguente aumento della percentuale di chi ha un'età tra i 51 e i 60 anni.

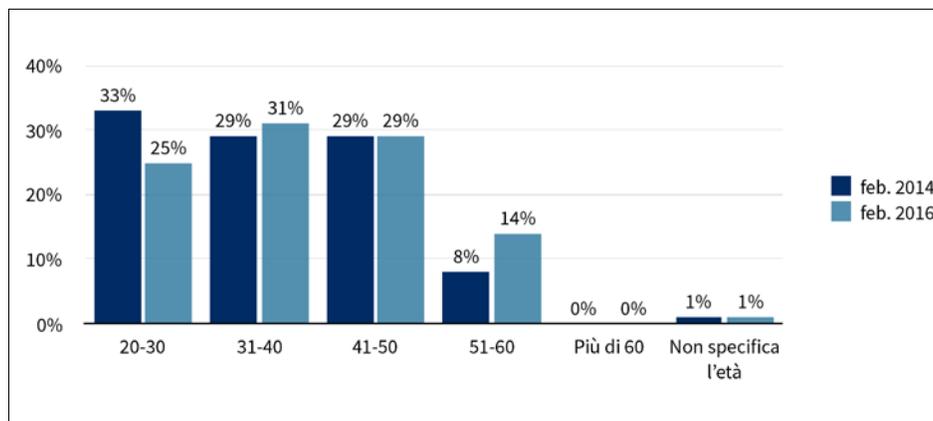


Grafico 1. Età dei candidati agli esami DILS-PG di II livello

### 4.2.2 Titolo di studio

Come titolo di studio, i candidati hanno in maggioranza una laurea, come si osserva dal grafico 2: nel febbraio del 2014, infatti, solo il 3% di essi si è iscritto all'esame con il diploma di scuola superiore; nel febbraio del 2016, pur rimanendo molto alta la percentuale dei laureati con il 90%, è aumentata quella dei diplomati raggiungendo il 10%.

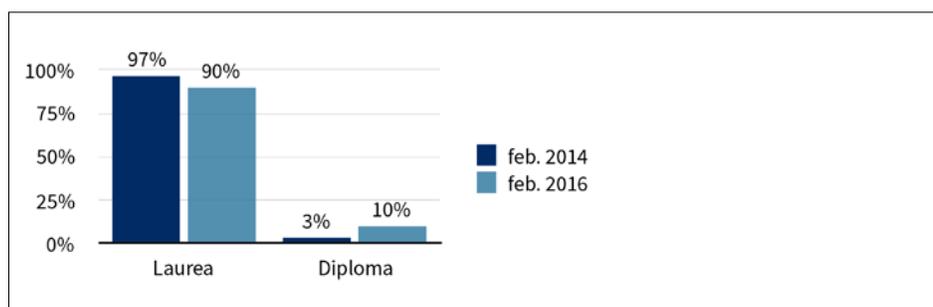


Grafico 2. Titolo di studio dei candidati agli esami DILS-PG di II livello

Tra i laureati, come mostra il grafico 3, molto bassa è la percentuale di coloro che hanno una laurea specifica per l'insegnamento dell'italiano a

stranieri, solo il 4% sia nel febbraio del 2014 che nel febbraio del 2016.<sup>8</sup> Tra i laureati, nel febbraio del 2014, la maggior parte (34%) possiede una laurea in altre discipline (Scienze Politiche, Giurisprudenza, Architettura, ecc.), mentre nel febbraio del 2016 prevalgono i docenti laureati in Lingue e letterature straniere passando dal 32% al 40%. Inferiore in entrambe le sessioni è la percentuale dei laureati in Lettere: 27% nel febbraio del 2014 e 19% nel febbraio del 2016. Tra i laureati in altre discipline rientrano, ad esempio, molti italiani che in passato sono andati all'estero per motivi familiari o di studio e si sono 'improvvisati' come docenti di italiano a stranieri in quanto parlanti nativi, e attualmente molti docenti volontari di italiano L2 che si occupano dell'accoglienza dei migranti.

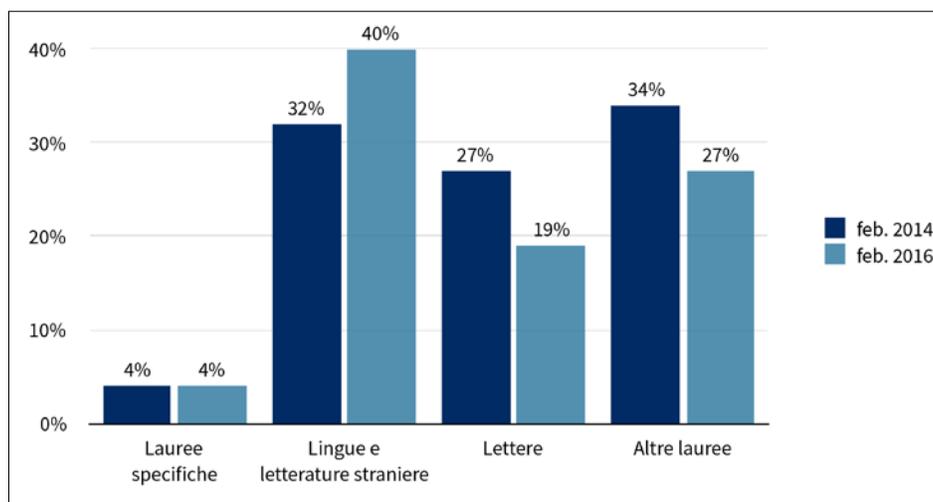


Grafico 3. Lauree conseguite dai candidati agli esami DILS-PG di II livello

#### 4.2.3 Formazione e aggiornamento in didattica dell'italiano a stranieri e/o di altre lingue straniere

Tra gli iscritti all'esame, come evidenzia il grafico 4, si è registrato un ridimensionamento di coloro che hanno una formazione specifica nell'insegnamento dell'italiano lingua non materna. Nel febbraio del 2014, infatti,

<sup>8</sup> Fino a qualche anno fa era possibile conseguire una laurea specifica per l'insegnamento dell'italiano a stranieri presso le due Università per Stranieri di Perugia e Siena e presso il Consorzio IcoN. Negli ultimi anni molte Università italiane hanno creato dei corsi di laurea specifici o degli indirizzi dedicati alla didattica dell'italiano a stranieri. È probabile che con l'introduzione della classe di concorso A23 nel 2016 molti altri Atenei decideranno di istituire dei corsi di laurea per formare futuri docenti di italiano lingua non materna.

il 48% di essi aveva dichiarato di avere una formazione in didattica dell'italiano a stranieri, nel febbraio del 2016, invece, tale percentuale è calata del 14%, arrivando al 34%. È aumentata di conseguenza la percentuale di chi ha una formazione nell'insegnamento di altre lingue straniere passando dal 4% del febbraio del 2014 al 13% del febbraio del 2016 e di chi ha una doppia formazione sia in didattica dell'italiano L2 sia in didattica di altre lingue straniere con un incremento del 6%, dal 7% del febbraio del 2014 al 13% del febbraio del 2016.

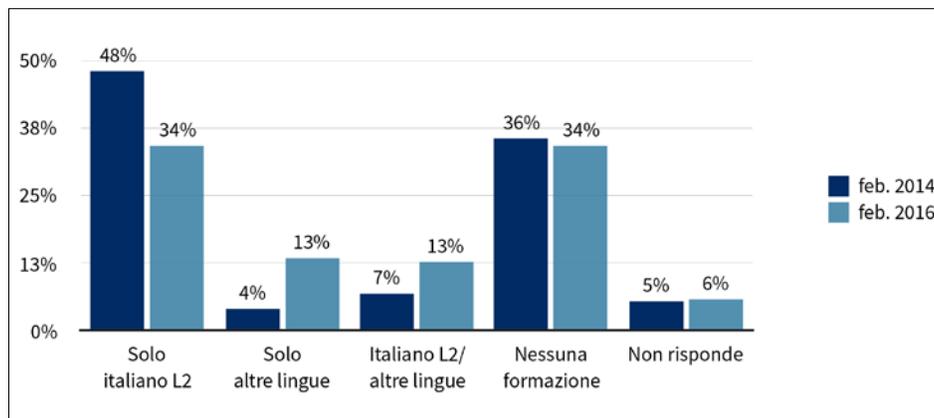


Grafico 4. Formazione dei candidati agli esami DILS-PG di II livello

Per quanto riguarda la frequenza di corsi d'aggiornamento, ciò che colpisce, guardando il grafico 5, è che in entrambe le sessioni la maggior parte dei candidati dichiara di non aver seguito corsi di aggiornamento in didattica dell'italiano a stranieri o di altra lingua straniera: nel febbraio del 2014 con una percentuale del 47% e nel febbraio del 2016 addirittura del 56%. Anche in questo caso, come per la formazione, si è registrato un calo significativo della percentuale di coloro che hanno frequentato corsi d'aggiornamento specifici per l'insegnamento dell'italiano a stranieri dal 38% del febbraio del 2014 al 18% del febbraio del 2016 con un incremento contestuale della percentuale di coloro che invece hanno seguito corsi d'aggiornamento in didattica di altre lingue straniere dal 3% all'11%. In relazione all'alta percentuale di coloro che non si sono aggiornati, dalle testimonianze dei docenti che frequentano i corsi di preparazione agli esami DILS-PG, è emerso che le scuole organizzano spesso corsi d'aggiornamento ma per competenze trasversali alle diverse discipline, ad esempio per l'utilizzo delle tecnologie, della LIM, del registro elettronico e non tenendo conto dei bisogni dei docenti delle singole materie.

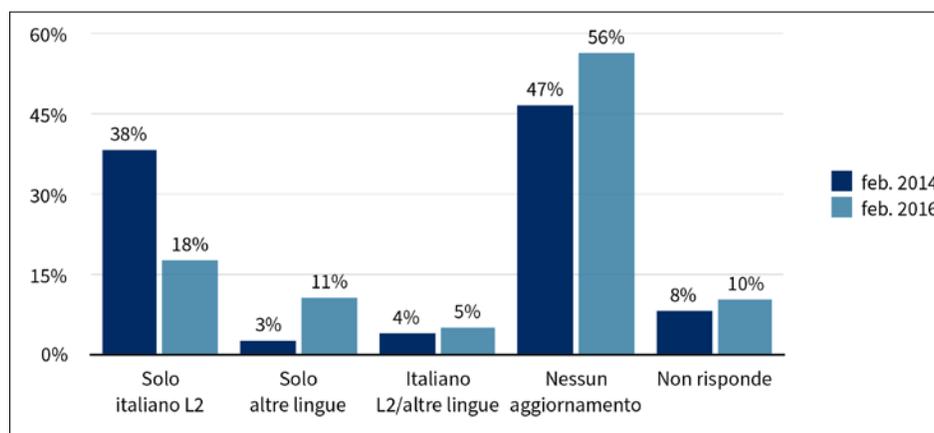


Grafico 5. Aggiornamento dei candidati agli esami DILS-PG di II livello

#### 4.2.4 Esperienza di insegnamento

Se si osserva il grafico 6, si può notare che la maggior parte dei candidati sia nel febbraio del 2014 che nel febbraio del 2016 ha più di 5 anni di esperienza di insegnamento; tale percentuale potrebbe essere molto più alta se si considerasse anche il dato relativo a coloro che si sono limitati a barrare la casella presente nella scheda informativa riguardante la voce 'più di un anno' senza quantificare a lato il numero effettivo di anni. Risulta, infatti, se si osserva quanto dichiarato nella scheda di iscrizione in cui era necessario specificare l'esperienza maturata in termini di ore, che molti di quegli insegnanti hanno indicato svariati anni di insegnamento, spesso più di cinque. Guardando sempre il grafico 6, quello che colpisce è che nel febbraio del 2016 è più che raddoppiata la percentuale di coloro che hanno più di 15 anni di insegnamento passando dal 7% del febbraio del 2014 al 19%, con una conseguente diminuzione di coloro che hanno meno di un anno: dal 19% del febbraio del 2014 si è scesi all'11% del febbraio del 2016.

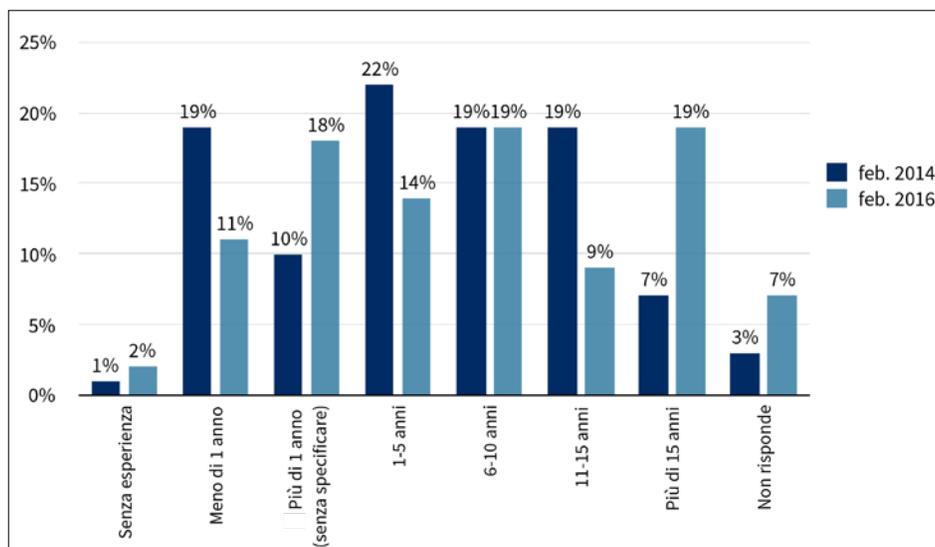


Grafico 6. Anni di esperienza di insegnamento dei candidati agli esami DILS-PG di II livello

Per quanto riguarda il contesto lavorativo, molto variegata risultano le istituzioni presso le quali gli iscritti all'esame hanno insegnato o insegnano: si va dalle cooperative che si occupano dell'accoglienza dei migranti alle agenzie formative, agli ex CTP ora CPIA, alle scuole pubbliche o paritarie, alle scuole private di lingua in Italia o all'estero, alle Università, alla Scuola di Lingue Estere dell'Esercito (SLEE), ai sindacati, ecc. Se si confrontano i dati relativi alle due sessioni, si nota un aumento notevole dei docenti della scuola pubblica o paritaria nel febbraio del 2016: si passa dall'8% del febbraio del 2014 al 43% con un conseguente calo degli insegnanti che operano nelle cooperative (2014: 16% - 2016: 12%), negli ex CTP ora CPIA (2014: 31% - 2016: 6%), nelle scuole private di lingua sia in Italia (2014: 9% - 2016: 7%) che all'estero (2014: 10% - 2016: 7%). Questo incremento così significativo è dovuto all'istituzione, nella scuola pubblica, della classe di concorso A23 per l'insegnamento dell'italiano agli alunni stranieri avvenuta nel 2016 e al riconoscimento che la DILS-PG di II livello ha avuto nel D.M. 92 del 23 febbraio 2016, tra i titoli specifici per l'affidamento di compiti connessi all'insegnamento dell'italiano lingua seconda, e all'inserimento della stessa nel D.M. 94 tra i titoli valutabili nei concorsi per la scuola pubblica, indipendentemente dalla classe di concorso.<sup>9</sup>

<sup>9</sup> Si fa presente che il D.M. 92 è del 23 febbraio 2016, tuttavia una sua bozza circolava online già mesi prima. Ciò ha spinto i docenti della scuola pubblica a iscriversi alla sessione del 19 febbraio 2016.

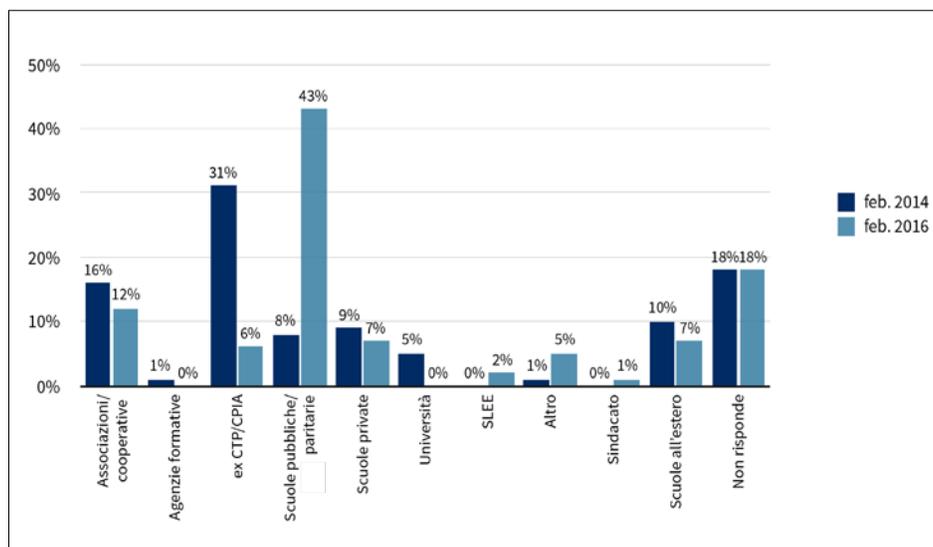


Grafico 7. Contesto lavorativo dei candidati agli esami DILS-PG di II livello

Se si analizza più nel dettaglio in quali scuole pubbliche o private gli iscritti all'esame del febbraio del 2016 hanno svolto o svolgono la loro attività di docenti, dal grafico 8 si rileva che la maggior parte di essi (44%) insegna nella scuola secondaria di II grado. Per quanto riguarda gli altri ordini e gradi di scuole, è più difficile leggere il dato reale, dal momento che il 28% di essi ha dichiarato semplicemente di insegnare in un istituto comprensivo<sup>10</sup> e il 13% di lavorare in una scuola pubblica o paritaria, senza specificare l'ordine o il grado della scuola.

<sup>10</sup> Gli istituti comprensivi spesso comprendono scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole superiori di I grado, ma non sempre tutti questi ordini sono presenti. La realtà può essere diversa da scuola a scuola.

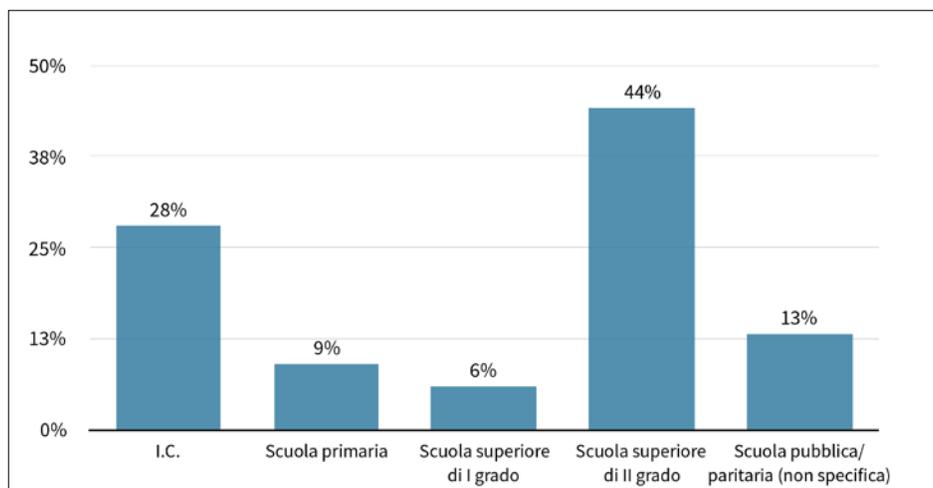


Grafico 8. Scuole nelle quali insegnano i candidati agli esami DILS-PG di II livello del febbraio del 2016

Per quanto concerne le lingue straniere insegnate dai candidati, il grafico 9 mostra come nel febbraio del 2014 fosse prevalente il numero di coloro che insegnava soltanto italiano a stranieri: 73%. Tale percentuale è diminuita nel febbraio 2016, arrivando al 53%. Di conseguenza, si è registrato un incremento della percentuale di chi insegna solo altre lingue straniere (2014: 4% - 2016: 13%) e di chi insegna non soltanto italiano a stranieri ma anche altre lingue straniere (2014: 16% - 2016: 19%). Pertanto, l'impressione iniziale che fosse aumentato il numero degli insegnanti di lingue straniere della scuola pubblica o paritaria è confermata dai dati. È probabile infatti che molti docenti di lingue straniere abbiano visto nella classe di concorso A23 un'opportunità e che abbiano pensato di poter trasferire all'insegnamento dell'italiano a stranieri quelle competenze trasversali all'insegnamento delle lingue straniere descritte nel paragrafo 3.

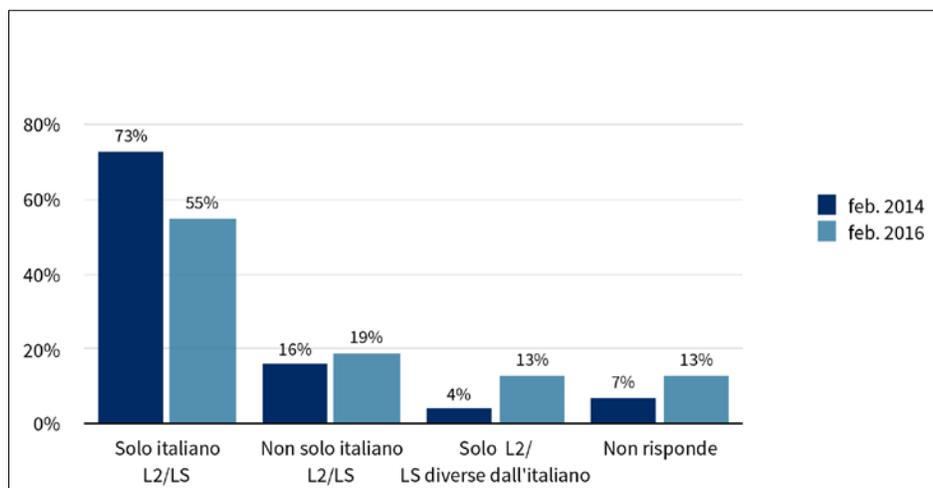


Grafico 9. Lingue insegnate dai candidati agli esami DILS-PG di II livello

#### 4.2.5 Motivi

Se analizziamo, infine, i motivi che hanno spinto i candidati a iscriversi all'esame DILS-PG di II livello, dal grafico 10 emerge che la maggior parte degli iscritti, in entrambe le sessioni, ha deciso di sostenere la prova d'esame 'per crescere come insegnante' (24%). La seconda voce indicata dalla maggioranza dei candidati è stata sia nel febbraio del 2014 che nel febbraio del 2016 'per arricchire il mio curriculum' con una differenza di un solo punto percentuale (2014: 18% - 2016: 19%). Quello che colpisce è la differenza per quanto riguarda la voce 'perché non avevo un titolo specifico per insegnare l'italiano a stranieri': nel febbraio del 2016 si è registrato infatti un incremento del 6% passando dal 12% del febbraio 2014 al 18%. Un'altra voce per la quale si è rilevata una differenza tra i dati del febbraio del 2014 e quelli del febbraio del 2016 è 'per mettermi alla prova' con un calo del 7%: dal 12% del febbraio del 2014 al 5% del febbraio del 2016. Questi dati sembrano rafforzare l'idea avanzata precedentemente, ovvero il bisogno da parte di docenti di altre lingue straniere di conseguire un titolo specifico per poter insegnare la lingua italiana agli alunni stranieri. Per quanto concerne la voce 'altro', alcuni candidati hanno dichiarato che si sono iscritti per passione, per curiosità dal momento che conoscevano meglio il sistema delle certificazioni per insegnare l'inglese, perché avevano più tempo libero (anno sabbatico), per lavorare con i migranti, per fare del volontariato, per andare a insegnare all'estero.

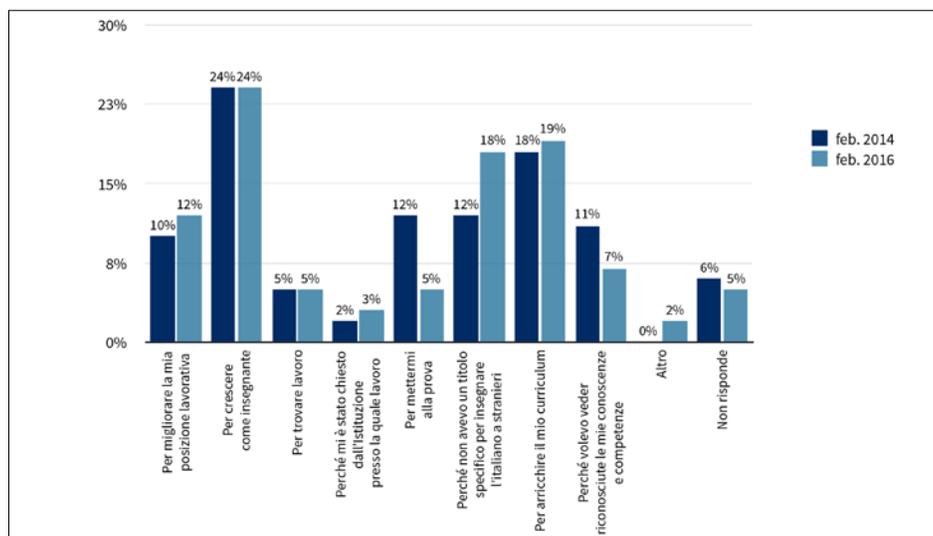


Grafico 10. Motivi per i quali i candidati si sono iscritti agli esami DILS-PG di II livello

#### 4.2.6 Risultati complessivi e risultati nelle singole componenti dell'esame

Il grafico 11 mostra i risultati complessivi dei candidati agli esami DILS-PG di II livello nelle due sessioni di riferimento. Dai dati si rileva che nel febbraio del 2014 l'80% degli iscritti ha superato la prova nel suo insieme, nel febbraio del 2016, invece, la percentuale di chi ha raggiunto la sufficienza è diminuita fino al 72%.

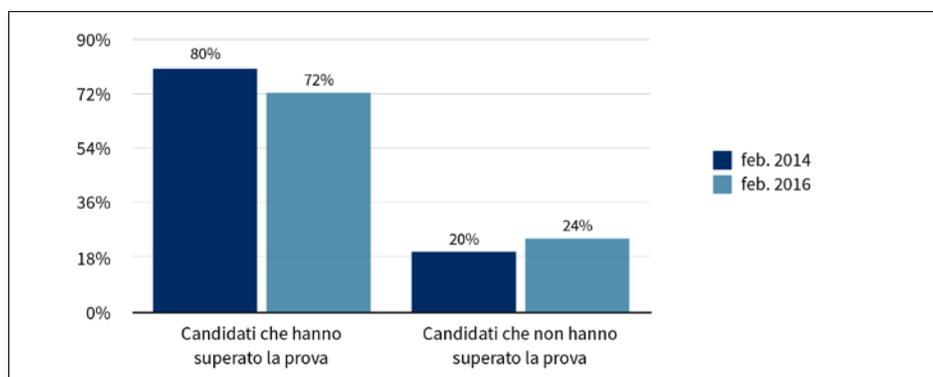


Grafico 11. Risultati complessivi dei candidati agli esami DILS-PG di II livello

Se si analizzano i dati più nel dettaglio, dal grafico 12 si rileva che i candidati della sessione di febbraio 2014 in media hanno riportato la sufficienza in tutte le componenti dell'esame (Marasco, Santeusanio 2016, 119). Dal grafico 13, invece, emerge che i candidati della sessione di febbraio 2016 in media non hanno conseguito risultati sufficienti in tre componenti dell'esame: *Conoscenze glottodidattiche* (53%), *Progettazione e costruzione dei materiali didattici* (47%) e *Gestione della classe* (55%). I dati sembrano confermare l'impressione che si è avuta al momento delle iscrizioni ovvero l'urgenza di conseguire un titolo specifico in vista, in generale, del concorso a cattedre nella scuola pubblica e in particolare di quello per la classe A23.

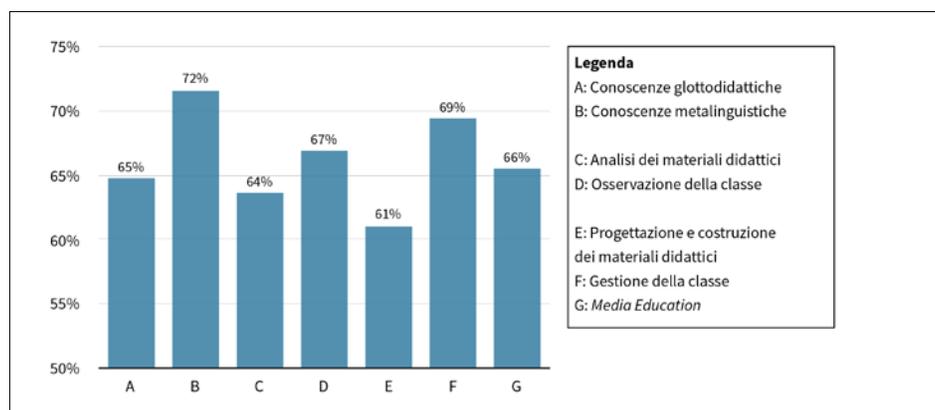


Grafico 12. Punteggi conseguiti nelle diverse componenti dell'esame nella sessione di febbraio 2014

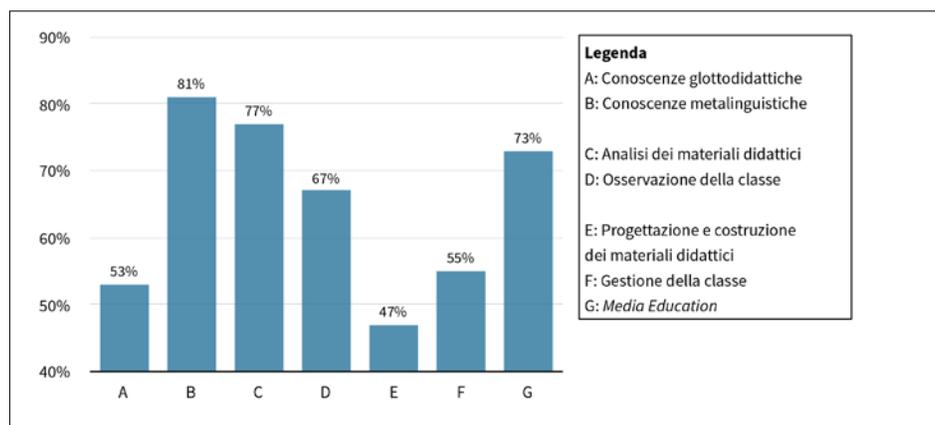


Grafico 13. Punteggi conseguiti nelle diverse componenti dell'esame nella sessione di febbraio 2016

## 5 Conclusioni

Riepilogando, dal confronto tra i dati relativi ai candidati delle due sessioni analizzate, è emerso che nel 2016 è aumentata la percentuale dei docenti che hanno un'età compresa tra i 50 e i 60 anni (2014: 8% - 2016: 14%) e che hanno una maggiore anzianità di servizio, alcuni dei quali con un'esperienza di insegnamento di più di 15 anni (2014: 7% - 2016: 19%). Si è registrato inoltre un incremento di coloro che si sono iscritti all'esame solo con il diploma di scuola superiore (2014: 3% - 2016: 10%). Tra i laureati è diminuita la percentuale di coloro che hanno una laurea in Lettere (2014: 27% - 2016: 19%) o in altre discipline (2014: 34% - 2016: 27%) ed è aumentata quella dei laureati in Lingue e letterature straniere (2014: 32% - 2016: 40%). Quest'ultimo dato è rafforzato anche dal fatto che la percentuale dei docenti formati in didattica dell'italiano a stranieri ha subito un calo (2014: 48% - 2016: 34%), mentre si è evidenziato un aumento della percentuale dei docenti formati solo in didattica di altre lingue straniere (2014: 4% - 2016: 13%) e di quella dei docenti formati sia in didattica dell'italiano a stranieri che di altre lingue straniere (2014: 7% - 2016: 13%). Per quanto riguarda la frequenza di corsi d'aggiornamento, è aumentata la percentuale di coloro che non ne hanno seguiti (2014: 47% - 2016: 56%), tra coloro che invece si sono aggiornati è calata la percentuale dei docenti che hanno seguito corsi di aggiornamento solo per l'insegnamento dell'italiano a stranieri (2014: 38% - 2016: 18%) ed è aumentata quella di coloro che hanno frequentato corsi di aggiornamento solo per l'insegnamento di altre lingue straniere (2014: 3% - 2016: 11%).

Oltre a quanto evidenziato, dall'analisi dei dati è emerso in maniera significativa un incremento notevole del 35% della percentuale di coloro che lavorano nella scuola pubblica o paritaria (2014: 8% - 2016: 43%) e un abbassamento invece della percentuale di coloro che insegnano nelle associazioni/cooperative (2014: 16% - 2016: 12%), nei CPIA (2014: 31% - 2016: 6%), nelle scuole private in Italia (2014: 9% - 2016: 7%) e all'estero (2014: 10% - 2016: 7%). Si è registrata, inoltre, una diminuzione della percentuale di coloro che insegnano solo italiano a stranieri (2014: 73% - 2016: 55%), mentre si è evidenziato un incremento di quella di coloro che insegnano altre lingue oltre all'italiano a stranieri (2014: 16% - 2016: 19%) e che insegnano solo altre lingue straniere (2014: 4% - 2016: 13%).

Tra i motivi indicati che hanno spinto i docenti a conseguire la certificazione DILS-PG si è rilevato un aumento (2014: 12% - 2016: 18%) per quanto riguarda la voce relativa alla mancanza di un titolo specifico per l'insegnamento dell'italiano a stranieri.

Infine, osservando i risultati complessivi, si nota che nella sessione del 2016 è aumentata la percentuale di coloro che non hanno superato complessivamente la prova d'esame (2014: 20% - 2016: 24%) e che in tre componenti dell'esame in media non è stata raggiunta la sufficienza: *Co-*

*noscenze glottodidattiche* (53%), *Progettazione e costruzione di materiale didattico* (47%) e *Capacità gestionali* (55%). Considerato quanto emerge dai dati, non stupisce che i risultati ottenuti dai candidati del 2016, in termini di performance, siano meno brillanti rispetto ai risultati conseguiti dai docenti del campione del 2014.

Per concludere, dall'analisi dei dati risulta quindi che il profilo dei candidati all'esame DILS-PG di II livello nella sessione di febbraio 2016 si è andato modificando, rispetto a quello della sessione di febbraio 2014, in cui ancora chi si iscriveva all'esame di certificazione glottodidattica DILS-PG era per lo più l'insegnante o il futuro insegnante di italiano a stranieri in Italia o all'estero. Nella sessione di febbraio 2016 si è notato per così dire uno 'slittamento': il profilo dei candidati, infatti, si è andato spostando verso quello del docente di lingue straniere che opera per lo più nella scuola pubblica o paritaria, un cambiamento rispetto a quanto evidenziato nel contributo di Diadori (2010b, 85-86) dedicato allo stato dell'arte della formazione dei docenti di italiano L2 in cui venivano distinti 4 macro-profili: a) docenti di italiano come lingua straniera fuori d'Italia; b) docenti di italiano come lingua seconda in Italia; c) docenti di italiano come lingua di contatto; d) docenti di italiano come lingua d'origine. Per quanto riguarda il terzo profilo, al suo interno venivano contemplati i docenti della scuola materna, della scuola primaria, i docenti di materie letterarie della scuola secondaria di I o II grado e i «docenti di tutte le discipline che si fanno carico dell'apprendimento dell'italiano L2 attraverso la metodologia CLIL da parte dei bambini di madrelingua diversa inseriti nelle loro classi» (Diadori 2010b, 86), senza fare alcun riferimento specifico ai docenti di lingue straniere, come, invece, è emerso dai dati raccolti.

Questa 'metamorfosi' si è verificata probabilmente per il bisogno di conseguire, da parte dei docenti della scuola pubblica o paritaria, in particolare da parte di quelli di lingue straniere, un titolo specifico per l'insegnamento dell'italiano L2, data l'opportunità rappresentata dall'istituzione della nuova classe di concorso (A23) e considerata la 'facilità' di trasferire competenze trasversali dall'insegnamento di un'altra lingua straniera all'insegnamento dell'italiano lingua non materna. Inoltre, i docenti della scuola pubblica o paritaria potrebbero aver deciso di conseguire una certificazione come la DILS-PG di II livello indotti da una maggiore sensibilità e da un aumento della consapevolezza di un bisogno formativo vista la presenza di alunni stranieri nelle scuole italiane.

In entrambi i casi si ravvisa la necessità di formare e aggiornare gli insegnanti della scuola pubblica nell'insegnamento, in questo caso, dell'italiano a stranieri o più in generale nell'insegnamento a stranieri. In questa direzione vanno anche le recenti iniziative del MIUR (Piano per la formazione dei docenti, Carta Docenti) che incoraggiano i docenti della scuola pubblica a una formazione rinnovata e a uno sviluppo professionale continuo.

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese.

In questo contesto, il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

**La crescita del Paese (e del suo capitale umano) richiede un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola - in coerenza con una rinnovata formazione iniziale - come ad un obiettivo strategico, di respiro internazionale, ripreso e valorizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca [enfasi nell'originale].<sup>11</sup>**

## Bibliografia

- Ciliberti, Anna (2007). «Formazione di base e formazione specialistica per l'insegnamento dell'italiano lingua non materna». Jafrancesco 2007, 19-34.
- Diadori, Pierangela (a cura di) (2010a). *Formazione Qualità Certificazione per la didattica delle lingue moderne in Europa*. Firenze: Le Monnier.
- Diadori, Pierangela (2010b). «La formazione dei docenti di italiano L2: lo stato dell'arte». Diadori 2010a, 80-93.
- Jafrancesco, Elisabetta (a cura di) (2007). *La formazione degli insegnanti di italiano L2: ruolo e competenze nella classe di lingua = Atti del XV Convegno nazionale ILSA* (Firenze, 10-11 novembre 2006). Roma: Edilingua.
- Marasco, M. Valentina; Santeusano, Nicoletta (2016). «La consapevolezza metalinguistica dei docenti di italiano L2 negli esami di certificazione glottodidattica DILS-PG». De Marco, Anna (a cura di), *Lingua al plurale: la formazione degli insegnanti = Atti del III Congresso della Società Italiana di Didattica delle Lingue e Linguistica Educativa - DILLE* (Rende, 8-10 ottobre 2015). Perugia: Guerra, 103-115.
- Rossner, Richard (2010). «Una griglia di descrittori per il profilo professionale dei docenti di lingue: uno strumento per lo sviluppo professionale e per la gestione della formazione permanente». Diadori 2010a, 38-47.
- Santeusano, Nicoletta (2013a). «La certificazione in "Didattica dell'Italiano Lingua Straniera": DILS-PG». *AggiornaMenti (Rivista dell'Asso-*

---

11 Cf. [http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano\\_Formazione\\_3ott.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_Formazione_3ott.pdf), 4-5.

- ciazione dei docenti di italiano in Germania), 4(3), 66-78. URL <http://adi-germania.org/it/aggiornamenti-04> (2018-01-21).
- Santeusanio, Nicoletta (2013b). «La formazione all'Università per Stranieri di Perugia». Benucci, Antonella (a cura di), *Formazione e pratiche didattiche in italiano L2*. Perugia: Ol3, 221-8.
- Santeusanio, Nicoletta (2014a). *Prepararsi alla DILS-PG*. Torino: Loescher Editore.
- Santeusanio, Nicoletta (2014b). *DILS-PG. Certificazione in Didattica dell'Italiano Lingua Straniera, II livello. Sillabo e linee guida* [online]. Torino: Loescher Editore. URL <http://www.loescher.it/imparosulweb/9788858316603/prepararsi-alla-dils-pg#> (2018-01-21).
- Santeusanio, Nicoletta (2017). «La verifica come occasione di apprendimento e aggiornamento attraverso l'esperienza della certificazione glottodidattica DILS-PG di II livello» [online]. *Learning and Assessment: Making the Connections = ALTE 6th International Conference Proceedings* (Bologna, 3-5 May), 2-11. URL <http://events.cambridgeenglish.org/alte2017-test/perch/resources/alte-2017-proceedings-final.pdf> (2018-01-21).
- Santeusanio, Nicoletta (in corso di stampa). «Le capacità gestionali dei docenti di italiano L2 negli esami di certificazione glottodidattica DILS-PG». Borreguero, Margarita (a cura di), *Acquisizione e didattica dell'italiano = Atti del XIV Congresso SILFI* (Madrid, 4-6 aprile 2016).

